

**ISOLAMENTO DI KLOECKERA APICULATA IN UN PAZIENTE DIALIZZATO**

L. Barcella<sup>1</sup>, S.B. Rogolino<sup>1</sup>, A.P. Barbaro<sup>1</sup>

<sup>1</sup>*U.O. Microbiologia, A.O. Bianchi Melacrino Morelli, Reggio Calabria*

**INTRODUZIONE**

*Kloeckera apiculata*, forma anamorfica del lievito *Hanseniaspora uvarum*, è un ascomicete estremamente diffuso in natura che si trova con facilità nel suolo, nell'acqua, in alcuni tipi di frutta ed in alcune specie di molluschi e di crostacei. Comunemente utilizzato nei processi fermentativi del vino e della birra, l'isolamento di tale microrganismo nell'uomo è un evento estremamente raro. Tutte le specie del genere *Hanseniaspora* sono presenti in abbondanza nell'ambiente ed in alcuni ospiti invertebrati, ma solo *H. guilliermondii* (K. apis) e *H. uvarum* (K. apiculata) sono state isolate da ospiti umani. In letteratura sono riportati solo quattro casi di isolamento di questo lievito nell'uomo, uno in un tampone gengivale, due in raschiati ungueali e uno in un campione di feci.

**METODI**

Una donna di 65 anni, ricoverata nel reparto di nefrologia, presentava sintomi di gastroenterite. Un campione di feci diarroico è stato inviato al laboratorio di Microbiologia per l'esame colturale per la ricerca dei batteri patogeni enterici, compresi *Campylobacter* e *Yersinia*, e per la ricerca dei lieviti. Non sono stati isolati patogeni intestinali ma su Agar Sabouraud sono state invece isolate due differenti colonie di lieviti, entrambi con conta colonie 100.000 CFU/ml, identificati come *C. albicans* e *K. Apiculata* con le gallerie API 32C (BioMérieux). L'identificazione è stata confermata anche mediante estrazione, amplificazione e sequenziamento del trascrittore distanziale interno 1/2 (ITS) del DNA ribosomiale del genoma dei lieviti isolati e successivo confronto con le sequenze presenti in banca dati.

**RISULTATI**

Mentre l'identificazione di *C. albicans* risulta abbastanza semplice, l'identificazione di *K. apiculata* con i metodi convenzionali a disposizione di un laboratorio microbiologico non è sempre possibile. Su Sabouraud Agar *K. apiculata* si presenta in forma di piccole colonie bianco-panna cremose con bordi regolari e potrebbe essere erroneamente confusa con il più comune *S. cerevisiae* oppure come un membro del genere *Candida*. All'osservazione microscopica diretta, dopo coltura su Nutrient Agar, *K. apiculata* presenta cellule sferiche-ovoidali apiculate, disposte singolarmente o in coppia, e non forma pseudomicelio.

**CONCLUSIONI**

L'isolamento di *K. apiculata* in campioni biologici umani è decisamente inusuale. In molte zone del mondo *K. apiculata* è uno dei lieviti usati nelle fasi iniziali di fermentazione naturale del vino e della birra, non è un agente patogeno umano e rarissimi sono i casi di isolamento nell'uomo riportati in letteratura. Sebbene non sia possibile stabilire con certezza, nel caso da noi esaminato, la fonte di contagio, la patologia di base e le terapie immunosoppressive ed antibiotiche somministrate alla paziente, affetta anche da BPCO, potrebbero essere considerate cause o concause del dismicrobismo intestinale, non escludendo che l'alimentazione con frutti di mare, usuale nella zona geografica marina in cui risiede la paziente, possa essere stata il veicolo per la colonizzazione intestinale da parte di questo microrganismo.